

PROT. 3422/E DEL 20/10/2021



Comune di Varese
Via Sacco, 5
21100 VARESE
tel. 0332/255.111
PEC protocollo@comune.varese.legalmail.it
<http://www.comune.varese.it>

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



C_L682 - 0 - 1 - 2021-10-18 - 0121728

VARESE

Codice Amministrazione: **C_L682**

Numero di Protocollo: **0121728**

Data del Protocollo: **lunedì 18 ottobre 2021**

Classificazione: **1 - 6 - 0**

Fascicolo: **2021 / 23**

Oggetto: **INVIO CONVENZIONE**

Note:

MITTENTE:

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

CONVENZIONE TRA GLI ISTITUTI COMPRENSIVI DI VARESE E IL COMUNE DI VARESE PER L'ESERCIZIO INTEGRATO DELLE FUNZIONI DI COMPETENZA IN MATERIA DI ISTRUZIONE E PER LA REGOLAMENTAZIONE DI RAPPORTI E OBBLIGHI RECIPROCI IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N° 19/2007.

TRA

Il Comune di Varese, con sede legale a Varese in Via Sacco 5, rappresentato dalla Dirigente dell'Area V Lorena Corio nata il 01/05/1968 a Legnano (MI) codice fiscale: CROLRN68E41E514Y

E

- L'Istituto Comprensivo VARESE 1 con sede legale in VARESE, Via Pergine N° 6 nella persona della Dirigente Scolastica Luisa Oprandi nata il 31 luglio 1960 a Varese, codice fiscale: PRNLSU60L71L682S;
- L'Istituto Comprensivo VARESE 2 con sede legale in VARESE, Via Appiani, N°15 nella persona della Dirigente Scolastica Paola Sumiraschi nata il 20/10/1967 a Milano, codice fiscale: SMRPLA67R60F205H;
- L'Istituto Comprensivo VARESE 3 con sede legale in VARESE, Via Manin N° 3 nella persona della Dirigente Scolastica Silvia Sommaruga nata il 20 Maggio 1970 a Tradate (Varese), codice fiscale: SMMSLV70E60L319C;
- L'Istituto Comprensivo VARESE 4 con sede legale in VARESE, Via Carnia N° 155 nella persona della Dirigente Scolastica Chiara Ruggeri nata il 4 settembre 1978 a Varese, codice fiscale: RGGCHR78P44L682P;
- L'Istituto Comprensivo VARESE 5 con sede legale in VARESE, Via Morselli N°8 nella persona della Dirigente Scolastica Maria Rosa Rossi nata il 19 maggio 1958 a Varese, codice fiscale: RSSMRS58E59L682P;
- L'Istituto CIA di VARESE con sede legale in VARESE, Via Brunico, N° 29 nella persona della Dirigente Scolastica Lorella Finotti, nata il 08 gennaio 1960 a SOMMA LOMBARDO (VA), codice fiscale: FNTLLL60A48I819Y;

VISTI i seguenti atti:

- la Legge 104 del 05/02/1992 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate";
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59, art. 21;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi

dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali”, artt. 138 e 139;

- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche” in particolare l'art. 7;

- gli articoli 11 e 15 della Legge 241/90;

- il Protocollo d'intesa sulle Funzioni miste del Personale A.T.A. della Scuola sottoscritto in data 12 settembre 2000 da Ministero della Pubblica Istruzione, ANCI, UPI e Organizzazioni Sindacali della Scuola;

- la Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione”;

- il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in Legge 6 agosto 2008, n. 133;

- il Decreto Legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni in Legge 30 ottobre 2008, n. 169;

- il Decreto Legge 7 ottobre 2008, n. 154;

- la “Proposta di intesa tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente l'attuazione del Titolo V in materia di istruzione”, approvata dalla Conferenza delle Regioni in data 9 ottobre 2008;

- la Legge n. 107/2015;

- la Legge Regionale 15/2017 recante: “Legge di semplificazione 2017”

- la Legge n. 92 del 20 agosto 2019, “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”;

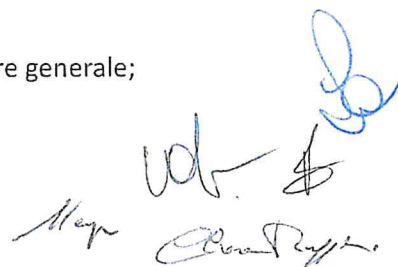
Premesso che si riconosce:

- al Comune il ruolo di Ente Locale che rappresenta la propria comunità, ne cura e ne promuove gli interessi;

- all'Istituzione Scolastica il ruolo di centro permanente di vita culturale e sociale aperta al territorio, garantendo la propria autonomia, così come stabilito dalle leggi dello Stato.

Verificato che, nell'alveo della su richiamata normativa d'ambito, si intendono perseguire le seguenti finalità:

1. delineare un quadro attuativo specifico delle regolamentazioni di carattere generale;



2. garantire unitarietà e uniformità della gestione dei servizi educativi e scolastici, assicurando il più possibile omogeneità sul territorio;
3. conciliare gli interventi erogati dall'ente locale e dalle istituzioni scolastiche, agiti nelle diverse istituzioni scolastiche;
4. integrare l'offerta formativa di ciascun Istituto con i servizi scolastici comunali, attraverso la costituzione del Tavolo cittadino per le politiche scolastiche, come meglio dettagliato in seguito;
5. riconoscere di comune interesse l'adozione di strumenti di concertazione inter-istituzionale

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 OBIETTIVI

Le parti convengono, nei limiti delle risorse finanziarie e degli strumenti a disposizione di ciascuno, di operare in sinergia allo scopo di:

1. disciplinare i rapporti per garantire l'erogazione dei servizi scolastici e parascolastici, nel rispetto degli obiettivi che ciascuno si pone a favore degli alunni frequentanti gli Istituti Comprensivi e il CPIA;
2. costituire il "Tavolo cittadino per le politiche scolastiche", di cui al successivo ART. 3;
3. co-progettare interventi di ampliamento dell'offerta educativa e/o iniziative di valorizzazione della cultura, intesa come sistema di saperi, di ambienti e territorio a livello cittadino, da individuare tramite un documento condiviso quale, a titolo esemplificativo, il patto educativo territoriale;
4. condividere e far rispettare l'"Accordo sull'uso degli spazi scolastici", comprensivo delle palestre e delle attrezzature per le attività extra-scolastiche, in allegato alla presente convenzione quale parte integrante e sostanziale della stessa;
5. collaborare all'attuazione dell'Accordo di rete "Rete VIE", in allegato alla presente convenzione quale parte integrante e sostanziale della stessa, accordo che ha lo scopo di promuovere iniziative in favore degli alunni stranieri, con particolare riguardo all'integrazione degli stessi. Il Comune di Varese assicura la propria compartecipazione nel limite delle risorse disponibili e delle previsioni del D.U.P., e con l'eventuale coinvolgimento degli altri soggetti territorialmente competenti.

Per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra le parti si impegnano a:

- soddisfare i bisogni educativi e formativi presenti sul territorio di riferimento, sulla scorta di una valutazione condivisa degli stessi e della definizione di percorsi operativi convergenti, nei limiti delle risorse finanziarie e degli strumenti a disposizione di ciascuna parte, nel rispetto degli obiettivi che ciascuno si pone;

- armonizzare l'organizzazione dei servizi scolastici di competenza degli Istituti Comprensivi con i servizi scolastici comunali, da realizzarsi attraverso uno o più momenti di concertazione. Dovrà essere concordato un quadro comune relativo alla concreta ricettività integrata dei servizi scolastici e comunali, come meglio dettagliato in seguito.

ART. 2 OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione disciplina gli aspetti programmatici, organizzativi e finanziari relativamente alle azioni di interesse comune per l'attuazione del Diritto allo Studio e delle iniziative atte a contrastare le emergenti povertà educative.

In particolare, la presente convenzione ha lo scopo di concordare preventivamente:

- a) la conciliazione tra il tempo scuola, le attività parascolastiche comunali ed extra scolastiche (servizi integrativi quali Centri estivi, scuole aperte, attività per adulti..);
- b) la condivisione degli spazi con particolare riguardo all'utilizzo delle strutture, delle attrezzature e delle risorse di rispettiva competenza, in considerazione della specificità d'uso degli spazi scolastici;
- c) l'approvvigionamento di beni, attrezzature e materiali necessari al funzionamento delle scuole e degli uffici scolastici, sulla scorta delle relative competenze di Comune e Istituti, secondo le previsioni normative vigenti e comunque nel limite delle risorse finanziarie e strumentali disponibili, secondo le modalità fissate dal successivo art. 6;
- d) la pianificazione dei servizi comunali per l'attuazione del diritto allo studio, come meglio dettagliato all'art. 4;
- e) il coinvolgimento degli Istituti Comprensivi nelle iniziative atte a contrastare le povertà educative che abbiano ricadute sul mondo scolastico e in ogni altra attività prevista dalla programmazione educativa di comune interesse, rientranti nelle finalità della presente convenzione;
- f) l'informazione agli Istituti Comprensivi degli interventi di edilizia scolastica programmati dal Comune di Varese, quali ad esempio: piano delle opere pubbliche, piano degli interventi manutentivi per l'edilizia scolastica ed eliminazione dei rischi sui luoghi di lavoro, etc., come meglio declinato all'art. 7;
- g) la condivisione di dati e informazioni di interesse comune, garantendo il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali (D.lgs n. 196/2003, D.lgs n. 51/2018 e GDPR 679/2016).

Per garantire quanto sopra descritto, è necessario promuovere canali comunicativi inter-istituzionali efficaci ed efficienti rispetto qualsiasi decisione ed azione che coinvolga le diverse parti

firmatarie, al fine di una reale costruzione di sistema formativo integrato.

ART. 3 TAVOLO CITTADINO PER LE POLITICHE SCOLASTICHE

1. In attuazione di quanto previsto dall'art. 1 della presente Convenzione, le parti costituiscono il "Tavolo cittadino per le politiche scolastiche" e ne assicurano l'attività secondo il principio di leale collaborazione e nel rispetto delle reciproche funzioni e competenze;

2. Le parti provvedono all'individuazione dei propri rappresentanti in seno al Tavolo, come segue:

- Comune di Varese: l'Assessore ai Servizi Educativi o suo delegato, il Dirigente dei Servizi alla Persona - Servizi Educativi o suo delegato ed uno o più rappresentanti di altre Aree, in ragione di quanto in discussione all'ordine del giorno della convocazione;
- Istituti Comprensivi: i Dirigenti Scolastici di ciascun Istituto Scolastico o loro delegati, quali soggetti attivi del Tavolo cittadino per le politiche scolastiche.
- Centro Istruzione degli adulti : il Dirigente del CPIA o suo delegato.

3. Il Tavolo cittadino per le politiche scolastiche è convocato dall'Assessore ai Servizi Educativi, che lo presiede, sia su istanza del Comune di Varese sia qualora lo richiedano la maggioranza degli Istituti di Varese. In ogni caso, il Tavolo è convocato almeno due volte all'anno.

4. Alle sedute del Tavolo, in ottica di patto educativo territoriale, possono partecipare, se espressamente convocati e in base agli argomenti di interesse comune da trattare, soggetti istituzionali diversi, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: Scuole Statali (non facenti parte del Tavolo) e Paritarie di qualsiasi ordine e grado, Centri di formazione professionale, Enti di formazione, rappresentanti degli Enti locali dell'Ambito Distrettuale Socio Sanitario di Varese, ATS, uffici comunali diversi, università, associazioni sportive/culturali, parrocchie.

5. La partecipazione alle sedute del Tavolo potrà essere estesa alle Associazioni dei genitori delle scuole, qualora vi sia la necessità di un confronto anche con le famiglie, su specifiche tematiche trattate dal Tavolo.

6. Il Tavolo cittadino per le politiche scolastiche coordina i servizi scolastici e i servizi educativi comunali, raccogliendo e analizzando i bisogni educativi emergenti nell'ambito scolastico, al fine di orientare sinergicamente le future azioni di competenza di ciascuna parte.

ART. 4 SERVIZI COMUNALI IN AMBITO SCOLASTICO

1. Il Comune di Varese assicura, secondo la vigente normativa e nei limiti delle risorse disponibili e delle previsioni del D.U.P, mediante mezzi e personale propri o con affidamento a soggetti terzi, servizi per offrire pari opportunità agli alunni frequentanti gli Istituti Comprensivi o il CPIA della città, in presenza dei presupposti previsti dalla legge, per garantire il diritto allo studio e promuovere iniziative per il contrasto delle emergenti povertà educative. Con riferimento al CPIA il

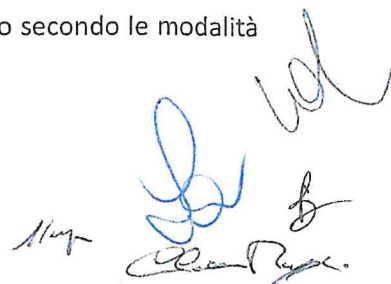
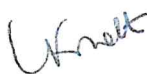
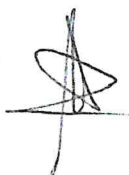
Comune ne promuove le attività nei confronti degli adulti per lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza (digitali e linguistiche).

2. In particolare provvede all'erogazione dei seguenti servizi:

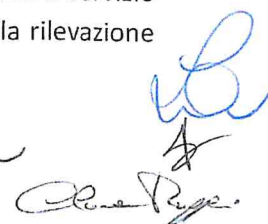
- **assistenza educativa scolastica** per favorire l'inclusione scolastica dei minori con disabilità, prevista dalla L.104/1992 e s.m.i., assicurata agli aventi diritto in possesso di certificazione di disabilità:
 - Diagnosi Funzionale - obbligatoria per i nuovi inserimenti o per gli aggiornamenti avvenuti nell'anno in corso . In particolare nella Diagnosi Funzionale dovrà risultare indicata la richiesta di *"assistenza educativa per la comunicazione e le relazioni sociali a scuola"* e deve essere aggiornata a ogni passaggio di ciclo e/o in presenza di significativi cambiamenti del quadro;
 - Verbale di Accertamento, in corso di validità, dello studente in situazione di disabilità (ai sensi del DPCM 185/2006, della DGR 3449/2006, integrata dalla DGR 2185/2011) rilasciato dall'ASST, in corso di validità.

Per un'efficace gestione del servizio si conviene che le necessità di assistenza debbano essere comunicate dai singoli Istituti Comprensivi indicativamente nei mesi di aprile e maggio; successivamente, con le funzioni strumentali, si concorda la modalità più efficace di organizzazione del servizio

Le richieste che non rientrano nella gestione sopra-descritta, potranno essere prese in considerazione solo sulla base delle risorse residue.
- **fornitura di ausili specifici per alunni disabili**, ad uso esclusivamente scolastico, prescritti dai competenti servizi dell'autorità sanitaria di riferimento, nei limiti organizzativi, finanziari e gestionali per gli acquisti della Pubblica Amministrazione;
- **servizio di trasporto per alunni diversamente abili**: viene organizzato per assicurare il diritto allo studio, l'assistenza e l'inclusione sociale secondo i principi espressi dalla L.104/1992, dalla L. 328/2000, dalla L.R. 19/2007, dalla L.R. 15/2017 e dal D.L. 63/2017; tale servizio segue il calendario scolastico regionale ed è annualmente coordinato dai Servizi Educativi al fine di garantire il trasporto degli alunni residenti, dalle abitazioni verso gli istituti scolastici o dagli istituti scolastici verso i centri specializzati e viceversa. Il servizio è gratuito per tutti gli utenti, indipendentemente dal reddito. Il servizio garantisce la presenza sui mezzi di personale accompagnatore qualificato, che provvede all'assistenza durante il percorso e le operazioni di salita e discesa. Si svolge con la modalità "porta a porta" o con la modalità "fermata a fermata" e, prefiggendosi lo scopo di garantire la massima funzionalità del servizio, è necessario concordare gli orari di inizio/fine di lezioni per garantire la minor permanenza possibile dei minori sui pulmini, tenendo conto che i percorsi urbani possono subire una flessibilità oraria causata dai flussi di traffico;
- **trasporto scolastico studenti residenti in località disagiate**, garantito secondo le modalità indicate all'art. 5 del D.lgs 63/2017;



- **servizio di refezione curricolare:** il Comune di Varese, attraverso concessione a ditta esterna, eroga il servizio di ristorazione scolastica nei giorni di frequenza pomeridiana per le attività curricolari, attraverso la preparazione e la distribuzione dei pasti agli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali. Resta a carico dell'Istituto Comprensivo l'attività di assistenza e vigilanza degli alunni durante tale servizio. In particolare, gli insegnanti assicurano collaborazione agli addetti alla distribuzione delle diete speciali, facilitando l'identificazione degli alunni che ne hanno diritto. Può fruire del servizio in oggetto il personale docente e non docente indicato dall'Istituto nel rispetto dei rapporti numerici standard per ogni classe. I pasti consumati dal predetto personale della scuola devono essere rendicontati mensilmente da parte dell'Istituto Comprensivo. Qualora emerga l'esigenza della presenza di un maggior numero di personale docente e/o non docente addetto alla sorveglianza degli alunni, la scuola si impegna a comunicarlo preventivamente all'Amministrazione Comunale, per garantire al meglio l'organizzazione del servizio e favorire una puntuale rendicontazione.
- **servizi parascolastici:**
 - prescuola: è un momento di accoglienza dei bambini nella fascia oraria 7.30 – 8.00, dal lunedì al venerdì. Il servizio viene attivato qualora ne facciano richiesta almeno 9 utenti per ciascuna scuola;
 - refezione giornaliera: il servizio viene erogato per gli alunni che non frequentano l'attività scolastica pomeridiana e non iscritti al doposcuola, allo scopo di assicurare la consumazione di un pasto. Gli eventuali turni della Refezione sono stabiliti in base al numero degli iscritti, alla capienza dei refettori e ai piani di rientri curricolari scolastici. La vigilanza degli alunni sopraccitati è di competenza dell'Amministrazione Comunale;
 - doposcuola (con servizio mensa): il servizio viene erogato all'interno dei plessi scolastici dal lunedì al venerdì, indicativamente dalle ore 14.15 alle ore 17.30, con possibilità di uscite intermedie. Tra le attività educative pomeridiane è previsto anche lo svolgimento dei compiti a partire dalle ore 15.00: per tali attività è auspicabile un accordo tra gli educatori e gli insegnanti di riferimento per ciascuna classe ad inizio anno scolastico sulle modalità di "correzione del compito" (se desiderato o meno) e un continuo confronto in corso d'anno. Le attività si possono svolgere anche in palestra e in spazi diversi, in accordo con i referenti di ciascun plesso.
 - post-scuola: è un servizio riservato ai bambini iscritti al doposcuola e con i genitori entrambi lavoratori in orario pomeridiano. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 17.30 alle ore 18.30. Viene attivato qualora ne facciano richiesta almeno 9 utenti per scuola.
- **servizi di ristorazione scolastica/ausiliariato:** al fine di organizzare giornalmente il servizio di ristorazione è necessaria la prenotazione del pasto che avviene attraverso la rilevazione



delle presenze, che sarà svolta classe per classe dal personale addetto durante l'orario scolastico e per il quale le parti si impegnano alla massima collaborazione. Qualora la presenza dei bambini subisca variazioni di diversa natura (uscite didattiche, assemblee del personale, prescrizioni igienico/sanitarie ecc...) sia per aperture/chiusure straordinarie, sia per modifiche di orari in entrata/uscita è necessaria una tempestiva comunicazione per organizzare la rilevazione anticipata del pasto. In caso di consumazione del pasto nelle aule scolastiche resta di competenza del personale ATA la pulizia delle aule al termine delle lezioni, mentre resta di competenza del personale ausiliario comunale la pulizia successiva al termine dei servizi.

ART. 5 SERVIZI DI SUPPORTO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA DI ALUNNI STRANIERI NEO ARRIVATI IN ITALIA (NAI)

1. Per favorire l'inclusione scolastica dei minori stranieri neo arrivati in Italia (NAI), il Comune di Varese, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili e le previsioni del D.U.P., mette a disposizione:

- personale adibito al supporto educativo presso il Centro di Prima alfabetizzazione della scuola capofila dell'accordo "Rete Vie", per favorire l'apprendimento della lingua italiana da parte degli alunni della scuola primaria (classi dalla II alla V), anche mediante la fornitura di materiale ed ausili specifici, ad uso esclusivamente scolastico;
- mediatori linguistici per i NAI presenti negli Istituti;
- spazi scolastici ad uso delle attività del Centro NAI.


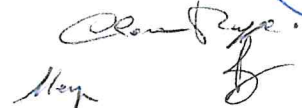
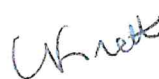
2. Per favorire l'inclusione scolastica dei minori stranieri neo arrivati in Italia (NAI), gli Istituti Comprensivi garantiscono:

- la stesura e la realizzazione del Piano Didattico Personalizzato, se ritenuto opportuno da parte del Consiglio di classe o dalla Equipe Pedagogica, con il coinvolgimento delle famiglie, dei Servizi comunali competenti e di eventuali enti specializzati,
- la presenza di un docente presso il Centro di Prima alfabetizzazione della scuola capofila dell'accordo di "Rete Vie", per favorire l'apprendimento della lingua italiana per gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

3. Il Comune e gli Istituti Comprensivi potranno attivare, ove necessario, forme di collaborazione per la gestione delle problematiche relative agli alunni stranieri. Le relative modalità saranno concordate attraverso accordi specifici.

ART. 6 PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI VARESE AL FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE

1. Il Comune di Varese si impegna a sostenere, secondo la vigente normativa e nei limiti delle risorse disponibili e delle previsioni del D.U.P, quanto segue:



- a) spese per la fornitura dei libri di testo degli alunni delle scuole primarie residenti a Varese, come previsto dal d.lgs. 297/1994 art. 156, comma 1, dalla legge 448/1998 art. 27 e dalla L.R. 19/2007 art. 8-ter;
- b) spese per la fornitura di materiali di facile consumo necessario al funzionamento degli uffici scolastici, ai sensi della L. 23/1996, art. 3, comma 2;
- c) compartecipazione alle spese per la fornitura di materiale di pulizia ed igienico-sanitario, ai sensi del d.lgs. 297/1994 art. 159;
- d) contributo per la fornitura dei registri scolastici, ai sensi del d.lgs. 297/1994. In relazione alle norme che disciplinano la digitalizzazione dell'attività amministrativa pubblica, di cui Codice dell'Amministrazione Digitale, il suddetto contributo potrà essere utilizzato per il pagamento di licenze per l'uso di software o di canoni di manutenzione di software, sostitutivi di registri cartacei;
- e) spese per la fornitura di arredi ed attrezzature scolastiche ai sensi del d.lgs. 297/1994. Al fine di consentire l'organizzazione logistica dei plessi, entro il 31 marzo di ogni anno gli Istituti Comprensivi si impegnano a definire le proprie esigenze e il Comune di Varese si impegna entro il 31 agosto di ogni anno a comunicare agli Istituti Comprensivi le forniture di arredi ed attrezzature a cui ha potuto provvedere, con le risorse disponibili.
2. In caso di erogazione di contributo alternativo alle forniture di cui al precedente comma, e solo con riferimento alle spese di cui alle lettere b, c, d, del primo comma del presente articolo, il Comune di Varese comunica, a bilancio approvato, le risorse disponibili allocate nel bilancio comunale. La ripartizione fra gli Istituti avverrà mediante l'applicazione dei seguenti criteri:
- il 30 % delle risorse in proporzione al n. di scuole facenti parte dell'Istituto;
 - il 70 % delle risorse in proporzione al n. di alunni iscritti all'Istituto.
3. Ciascun Dirigente Scolastico provvede alla ripartizione tra le scuole facenti parte del proprio Istituto, delle risorse comunali assegnate.
4. Il Comune di Varese, nel limite degli stanziamenti di bilancio e delle previsioni del D.U.P, può altresì assegnare agli Istituti un contributo annuale a sostegno delle autonomie scolastiche e dell'attuazione del P.O.F. Tale contributo viene ripartito con le modalità e criteri di cui al precedente comma 2.
5. Al fine dell'ampliamento dell'offerta formativa delle scuole varesine, in un'ottica di condivisione di finalità e azioni educative, il Comune di Varese può assegnare annualmente risorse strumentali o economiche al sostegno di progetti didattici presentati dagli Istituti Comprensivi e dal CPIA.

ART. 7 INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

1. La manutenzione degli edifici scolastici è di competenza dell'Area X - Lavori Pubblici del Comune

di Varese, che provvede alla manutenzione degli edifici scolastici di sua proprietà e delle attrezzature esistenti, anche su segnalazione delle Istituzioni Scolastiche, da effettuarsi annualmente o di volta in volta in caso di urgenza. Gli uffici competenti comunicheranno tempestivamente agli Istituti i tempi, le modalità degli interventi in fase di attuazione, anche per l'eventuale predisposizione del DUVRI.

2. I relativi lavori sono da realizzarsi prioritariamente nei periodi di interruzione dell'attività didattica. Ove la natura degli interventi richieda tempi di attuazione diversi, gli stessi vanno concordati di volta in volta con l'Istituto Comprensivo.

3. Qualora l'Associazione genitori di una scuola si proponga per la realizzazione di uno o più interventi di manutenzione ordinaria del plesso scolastico, mediante richiesta formale del Dirigente Scolastico interessato, dovrà esserne richiesta l'autorizzazione ai competenti uffici tecnici comunali. Ciò al fine di un'efficiente programmazione dei lavori di manutenzione ed allo scopo di evitare che lavorazioni effettuate da terzi possano alterare negativamente il livello di sicurezza dell'edificio.

4. Eventuali interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli edifici, di adeguamento, di ampliamento etc. degli stessi sono realizzati in relazione alla disponibilità finanziaria dell'Ente proprietario, sulla base di piani pluriennali definiti dal Comune anche in base alle priorità segnalate dalle scuole e valutate le esigenze di tutto il territorio comunale.

5. Le segnalazioni per le richieste di intervento per guasti o manutenzione devono essere presentate utilizzando i modelli di riferimento, in allegato.

6. L'Istituto Comprensivo si impegna a definire le proprie esigenze manutentive straordinarie entro il 31 marzo di ciascun anno e il Comune di Varese si impegna, nei limiti delle risorse disponibili, a calendarizzare gli interventi per attuare i lavori straordinari richiesti.

ART. 8 DURATA

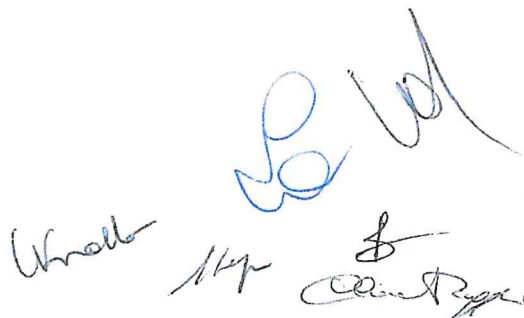
1. La durata della presente Convenzione è stabilita in tre anni scolastici e quindi sino al 31 agosto 2024.

2. Successivamente alla prima scadenza la Convenzione può essere rinnovata per un ulteriore triennio su espressa volontà dei soggetti convenzionati.

ART. 9 ALLEGATI

1. Formano parte integrante della presente Convenzione l'“Accordo per l'uso degli spazi scolastici” e l'Accordo di Rete “Rete VIE”.

2. Moduli richieste manutenzioni varie



Letto, confermato e sottoscritto.

Varese, data della firma digitale 24 SET. 2021

per il Comune di Varese

LORENA CORIO

per l'Istituto Comprensivo VARESE 1

LUISA OPRANDI

per l'Istituto Comprensivo VARESE 2

PAOLA SUMIRASCHI

per l'Istituto Comprensivo VARESE 3

SILVIA SOMMARUGA

per l'Istituto Comprensivo VARESE 4

CHIARA RUGGERI

per l'Istituto Comprensivo VARESE 5

MARIA ROSA ROSSI

per il CPIA di Varese

LORELLA FINOTTI

Atto esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B allegata al DPR 642/1972.

Allegato alla Convenzione tra gli Istituti Comprensivi di Varese e il Comune di Varese per l'esercizio integrato delle funzioni di competenza in materia di istruzione e per la regolamentazione di rapporti e obblighi reciproci in applicazione della legge regionale n° 19/2007.

Atto esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella B allegata al DPR 642/1972.

ACCORDO SULL'USO DEGLI SPAZI SCOLASTICI

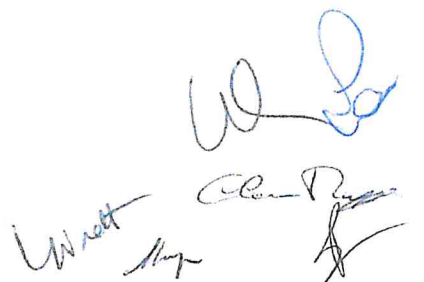
TRA

Il Comune di Varese, con sede legale a Varese in Via Sacco 5, rappresentato dalla Dirigente dell'Area V Lorena Corio nata il 01/05/1968 a Legnano (MI) codice fiscale: CROLRN68E41E514Y

E

- L'Istituto Comprensivo VARESE 1 con sede legale in VARESE, Via Pergine N° 6 nella persona della Dirigente Scolastica Luisa Oprandi nata il 31 luglio 1960 a Varese, codice fiscale: PRNLSU60L71L682S;
- L'Istituto Comprensivo VARESE 2 con sede legale in VARESE, Via Appiani, N°15 nella persona della Dirigente Scolastica Paola Sumiraschi nata il 20/10/1967 a Milano, codice fiscale: SMRPLA67R60F205H;
- L'Istituto Comprensivo VARESE 3 con sede legale in VARESE, Via Manin N° 3 nella persona della Dirigente Scolastica Silvia Sommaruga nata il 20 Maggio 1970 a Tradate (Varese), codice fiscale: SMMSLV70E60L319C;
- L'Istituto Comprensivo VARESE 4 con sede legale in VARESE, Via Carnia N° 155 nella persona della Dirigente Scolastica Chiara Ruggeri nata il 4 settembre 1978 a Varese, codice fiscale: RGGCHR78P44L682P;
- L'Istituto Comprensivo VARESE 5 con sede legale in VARESE, Via Morselli N°8 nella persona della Dirigente Scolastica Maria Rosa Rossi nata il 19 maggio 1958 a Varese, codice fiscale: RSSMRS58E59L682P;
- L'Istituto CPIA di VARESE con sede legale in VARESE, Via Brunico, N° 29 nella persona della Dirigente Scolastica Lorella Finotti nata il 08 gennaio 1960 a SOMMA LOMBARDO (VA), codice fiscale: FNTLLL60A48I819Y;

PREMESSO CHE:



- Si rende necessario dettagliare le procedure e i relativi compiti delle parti, in attuazione dell'ART. 1 comma 4 e dell'ART. 2 della Convenzione stipulata tra Comune di Varese e gli Istituti Comprensivi per l'esercizio integrato delle funzioni di competenza in materia di istruzione;
- Gli edifici scolastici, con annesso palestre, di proprietà del Comune di Varese ed utilizzati dai Dirigenti Scolastici degli Istituti Comprensivi Varese 1, Varese 2, Varese 3, Varese 4, Varese 5 e CPIA hanno una destinazione vincolata all'uso scolastico;
- Fuori dall'orario scolastico e in momenti che non coincidano con attività/eventi già programmati dell'Istituto, i medesimi edifici possono essere utilizzati per attività che realizzino la funzione di scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio (art. 12 L. 04/08/1977 n° 517);
- Nei periodi di sospensione delle attività didattiche, le Istituzioni scolastiche e il Comune di Varese, anche in collaborazione con le famiglie interessate e con le realtà associative del territorio e del terzo settore, possono promuovere attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive presso gli edifici scolastici (Legge 107/2015 art. 1 comma 22);
- Per realizzare uniformità di indirizzi e di comportamenti, garantire il mantenimento in ottimo stato delle strutture, l'Amministrazione Comunale e le Autorità Scolastiche, stabiliscono norme particolari, tese a regolamentare le concessioni d'uso degli edifici scolastici (art. 139 D.Lgs. 31/03/1998 n. 112) e successivamente elencate nel presente accordo.

VISTO il protocollo d'intesa (ATTI del Ministro.R.0000021.14-08-2021) per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid 19 (anno scolastico 2021/2022) e successive modificazioni e integrazioni;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 - Utilizzo degli spazi scolastici in orario scolastico

1. I locali scolastici e gli spazi comuni (palestra, laboratori, aule polifunzionali, aula magna) sono gestiti ed utilizzati dalle scuole, negli orari scolastici definiti dai singoli piani di funzionamento delle scuole.

2. Il Dirigente Scolastico assicura al Comune di Varese la disponibilità di spazi idonei per lo

svolgimento dei servizi comunali parascolastici. Qualora l'edificio non disponga di locali liberi da destinare a tale uso, dovranno essere utilizzate le aule scolastiche impiegate per l'attività curricolare.

3. Le aree verdi esterne, i cortili di pertinenza delle scuole sono utilizzati dalle scuole negli orari di funzionamento previsti dai piani di cui al punto 1.

4. Gli spazi scolastici NON possono essere utilizzati da terzi in orario scolastico, tranne che a seguito di accordo scritto tra il Dirigente scolastico competente ed il terzo richiedente e a seguito di comunicazione preventiva al Comune di Varese.

5. Resta in capo al Comune di Varese l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici di sua proprietà o in uso, la sicurezza dei medesimi edifici e delle aree esterne e la fornitura della documentazione prevista dalla L. 81/2008 per gli adempimenti in materia di sicurezza di sua competenza, fermo restando che, quale datore di lavoro, permangono in capo al Dirigente Scolastico gli obblighi connessi alla redazione del DVR e la nomina del RSPP della scuola.

6. Resta in capo all'Istituzione Scolastica l'onere di provvedere alla pulizia degli spazi scolastici interni ed esterni al termine delle lezioni quotidiane.

Art. 3 - Uso dei locali scolastici in orario extrascolastico

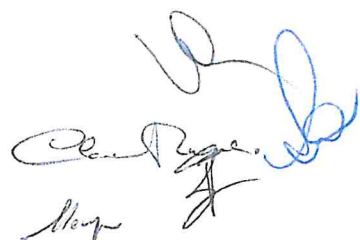
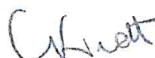
1. L'uso dei locali scolastici deve sempre essere, anche in orario extrascolastico, prioritariamente garantito per le attività didattiche degli Istituti Comprensivi, anche per esigenze non sempre programmabili con largo anticipo (per esempio: feste di fine anno, presentazione ai genitori di attività o progetti...).

2. Il Comune di Varese concede a terzi l'uso temporaneo dei locali scolastici in orario extrascolastico, per lo svolgimento di attività non aventi scopo di lucro e con finalità educative e sociali a favore del contesto sociale cittadino. Nel caso in cui sia necessario concedere spazi durante il pomeriggio in orario antecedente alle ore 17:30, la concessione dovrà essere concordata preventivamente tra le parti.

3. Il Comune di Varese prima di procedere con la concessione a terzi di cui al punto precedente accerta, presso il Dirigente scolastico competente, la compatibilità dell'uso degli spazi con l'attività didattica.

4. Il Comune di Varese concede ai richiedenti l'uso di spazi scolastici mediante accordo scritto che disciplina espressamente:

- il calendario delle attività e gli orari di utilizzo;
- le modalità di apertura e chiusura degli spazi concessi;



- gli oneri di fornitura di materiale igienico e gli oneri di pulizia degli spazi utilizzati;
- il rispetto del divieto di fumo;
- i reciproci oneri in materia di sicurezza degli edifici scolastici, con espressa previsione della responsabilità a carico del terzo degli oneri connessi a danni a cose o persone verificatisi durante l'uso degli spazi concessi;
- l'eventuale pagamento di una compartecipazione alle spese di funzionamento e di uso degli spazi concessi.

5. È comunque fatta salva la facoltà del Comune di Varese di utilizzare spazi scolastici per attività di carattere istituzionale, previa formale comunicazione al Dirigente Scolastico e sono altresì fatte salve le disposizioni contenute in accordi precedentemente sottoscritti dal Comune di Varese in merito (per esempio VareseCorsi...).

Art. 4 - Uso delle palestre in orario extrascolastico

1. La concessione dell'uso delle palestre in orario extrascolastico è di competenza dell'ufficio Sport del Comune di Varese, che può deciderne la concessione a terzi, previa trasmissione al Dirigente Scolastico di un piano annuale, con richiesta di nulla-osta di compatibilità con l'orario delle lezioni. Indicativamente, ai fine del presente accordo, l'orario extrascolastico ha inizio tutti i giorni settimanali alle ore 17:30 e si estende anche alle giornate di sabato e domenica, al di fuori dell'orario scolastico.
2. Laddove invece, in orario extrascolastico, sia la scuola a necessitare dell'uso della palestra, il Dirigente scolastico assicurerà un tempestivo coordinamento con l'Ufficio Sport comunale che rilascerà il nulla osta previa verifica della disponibilità dell'impianto.
3. Ove ritenuto necessario, d'intesa tra Comune di Varese ed i Dirigenti Scolastici, due volte all'anno e comunque prima dell'inizio delle lezioni ed ad inizio secondo quadrimestre, il Comune di Varese può provvedere ad effettuare un intervento di pulizia straordinaria della palestra e degli altri locali dati in utilizzo.
4. Le disfunzioni riscontrate nell'utilizzo da parte di terzi sono formalmente comunicate al Comune di Varese dal Dirigente Scolastico. L'ufficio sport provvede alle verifiche e agli interventi di competenza al fine di individuarne le responsabilità. Qualora la disfunzione non venga risolta e/o si ripeta per più volte ed è tale da arrecare pregiudizio all'attività didattica e alla sicurezza di alunni e personale scolastico, il Dirigente Scolastico può procedere come previsto dal successivo ART.7

Art. 5 - Responsabilità dei terzi utilizzatori degli spazi scolastici

1. In caso di concessione dell'uso a terzi degli spazi scolastici, comprese le palestre, l'atto di concessione deve prevedere a carico del terzo ogni responsabilità civile e patrimoniale per i danni che dall'uso dei locali e delle attrezzature possono derivare al Comune di Varese, all'Istituzione Scolastica e/o a terzi; il valore di risarcimento è il migliore tra quello di mercato e quello d'inventario.

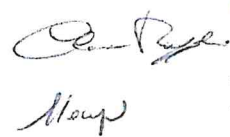
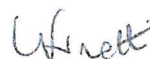
2. L'uso degli spazi avviene nel rispetto della normativa vigente (indicazioni sanitarie, fumo, sicurezza, privacy, assicurazione,...).
3. Il Dirigente Scolastico, l'Istituzione Scolastica ed il Comune di Varese sono esonerati da ogni e qualsiasi responsabilità per gli eventuali danni derivanti dall'uso degli spazi da parte di terzi.
4. La concessione in uso temporaneo degli spazi scolastici è subordinata alla garanzia dell'assunzione, da parte del richiedente, degli impegni riferiti a pulizie e fornitura del materiale necessario ai terzi (anche per l'igiene dei fruitori), della custodia, apertura e chiusura degli stessi, del divieto di fumo, del rispetto delle norme di sicurezza e di salute e del corretto utilizzo degli stessi.
5. Gli ambienti scolastici devono essere lasciati puliti, in condizioni igieniche e di sicurezza funzionali al successivo utilizzo, sia da parte della scuola che di altri eventuali fruitori.
6. La concessione in uso degli spazi e delle palestre prevede altresì l'onere per il terzo utilizzatore di non rimuovere avvisi, cartellonistica varia, né di installare attrezzature fisse, propria cartellonistica di grande dimensioni di propaganda delle proprie attività - fatto salvo quanto previsto dall'art. 26 del Regolamento comunale per la gestione degli impianti sportivi comunali - né di apportare modifiche alla destinazione d'uso dei spazi e degli impianti; pertanto, gli spazi concessi dovranno essere resi dopo l'uso nelle stesse condizioni di inizio dell'attività, in modo da non arrecare pregiudizio agli alunni, al personale della scuola e alle attività scolastiche.
7. L'utilizzatore degli spazi si dota di una polizza per la responsabilità civile/infornuti con un istituto assicurativo.

Art.6 – Utilizzo dei locali scolastici da parte delle Associazioni genitori

1. L'Associazione genitori di ciascuna scuola concorda con il Dirigente Scolastico l'uso di locali del plesso per lo svolgimento di attività in orario scolastico ed extrascolastico, tenuto conto anche delle eventuali concessioni disposte dal Comune di Varese (Servizi Educativi ed Ufficio Sport).
2. Al fine di agevolare la partecipazione e lo svolgimento di tali attività e per il periodo interessato, è consentita la consumazione di un pasto nei locali concessi, con oneri di vigilanza e pulizia a carico dell'Associazione genitori organizzatrice.
3. Il Comune di Varese si rende disponibile a mettere in contatto l'Associazione genitori con l'impresa concessionaria del servizio di ristorazione scolastica, qualora la prima intenda usufruire della fornitura del pranzo al sacco. In ogni caso tutti gli oneri economici connessi alla fornitura del pranzo al sacco sono a carico dell'Associazione genitori, che li concorda con l'impresa.

Art. 7 - Revoca della concessione di uso degli spazi scolastici

1. Il Dirigente Scolastico o il Comune di Varese che hanno concesso l'uso degli spazi, possono revocarlo qualora riscontrino obiettivamente il mancato rispetto delle garanzie assicurate e



della finalità d'uso originariamente pattuite e qualora tale uso arrechi pregiudizio all'incolumità delle persone e/o all'attività scolastica.

2. Il Dirigente Scolastico o il Comune di Varese provvedono a stendere verbale delle verifiche condotte da cui si evincano le difformità riscontrate nell'uso degli spazi scolastici, anche al fine di eventuali richieste di risarcimento danni.

Art. 8 - Rinvio

Con riferimento alle condizioni specifiche legate all'emergenza COVID-19, per l'anno scolastico 2021/22 si fa rinvio al protocollo d'intesa (ATTI del Ministro.R.0000021.14-08-2021) richiamato in premessa e, nel prosieguo, alle successive modificazioni e disposizioni che saranno adottate durante il triennio di vigenza della Convenzione.

Letto, confermato e sottoscritto

Varese, data della firma digitale 24 SET. 2021

per il Comune di Varese

LORENA CORIO

per l'Istituto Comprensivo VARESE 1

LUISA OPRANDI

per l'Istituto Comprensivo VARESE 2

PAOLA SUMIRASCHI

per l'Istituto Comprensivo VARESE 3

SILVIA SOMMARUGA

per l'Istituto Comprensivo VARESE 4

CHIARA RUGGERI

per l'Istituto Comprensivo VARESE 5

MARIA ROSA ROSSI

per il CPIA di Varese

LORELLA FINOTTI



COMUNE DI
VARESE

Area X
Lavori pubblici,
infrastrutture e reti

SCHEDA RICHIESTA INTERVENTO
ATTIVITÀ MANUTENZIONE EDILIZIA PUBBLICA

DATA RICHIESTA: _____

Istituzione Scolastica Richiedente

Direzione Didattica: VARESE ___ presso _____ Indirizzo _____

Istituto richiedente l'intervento: _____

Indirizzo: _____

Telefono: 0332/ _____ oppure Cell. _____

Nominativo di riferimento: Sig.ra /Sig. _____

ATTIVITA' MANUTENZIONE EDILIZIA PUBBLICA

Richiesta per interventi relativi a lavori e/o riparazioni : FABBRO, FALEGNAME, SERRAMENTISTA/VETRAIO, IMBIANCHINO, PICCOLE MOVIMENTAZIONI, OPERE EDILI DA MURATORE.

e-mail: edilizia.manutenzione@comune.varese.it

Recapito telefonico per urgenze: 0332/255.216 – 0332/255.233

DESCRIZIONE INTERVENTO RICHIESTO (indicare segnalazioni riguardanti intervento di unico tipo)

C_L682 - 0 - 1 - 2021-10-18 - 0121728



COMUNE DI
VARESE

Area X
Lavori pubblici,
infrastrutture e reti

SCHEDA RICHIESTA INTERVENTO
UNITÀ SPECIALISTICA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED IMPIANTI TERMICI

DATA RICHIESTA: _____

Istituzione Scolastica Richiedente

Direzione Didattica: VARESE ___ presso _____ Indirizzo _____

Istituto richiedente l'intervento: _____

Indirizzo: _____

Telefono: 0332/ _____ oppure Cell. _____

Nominativo di riferimento: Sig.ra /Sig. _____

UNITA' SPECIALISTICA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED IMPIANTI TERMICI

Interventi relativi a: RISCALDAMENTO, IDRAULICA, SPURGO FOGNATURE.

e-mail: termici.manutenzione@comune.varese.it

Recapito telefonico per urgenze: 0332/255303

SIRAM: Ufficio tel 0332235515 da lunedì a venerdì 8,00 alle 12,30 dalle 13,30 alle 17,00

Al di fuori di questi orari e giorni/festivi c'è il numero verde 800011193

DESCRIZIONE INTERVENTO RICHIESTO (indicare segnalazioni riguardanti intervento di unico tipo)



COMUNE DI
VARESE

Area X
Lavori pubblici,
infrastrutture e reti

SCHEDA RICHIESTA INTERVENTO
ATTIVITÀ IMPIANTI TECNOLOGICI (elettrici e speciali)

DATA RICHIESTA: _____

Istituzione Scolastica Richiedente

Direzione Didattica: VARESE ___ presso _____ Indirizzo _____

Istituto richiedente l'intervento: _____

Indirizzo: _____

Telefono: 0332/_____ oppure Cell. _____

Nominativo di riferimento: Sig.ra /Sig. _____

ATTIVITÀ IMPIANTI TECNOLOGICI (elettrici e speciali)

Interventi relativi a: IMPIANTI ELETTRICI, ALLARMI ANTINCENDIO, SICUREZZA E CONTROLLO ACCESSI.

e- mail: manutenzioneativarese@gmail.com

Recapito telefonico per urgenze: - IMPRESA GTE srl - Tel. 031 355 1610

DESCRIZIONE INTERVENTO RICHIESTO (indicare segnalazioni riguardanti intervento di unico tipo)



Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo Varese 4 "A. Frank"
Via Carnia, 155 – 21100 Varese
C.F. 80014800124 – Cod. Meccanografico VAIC87100B
Tel. 0332.261238 Fax 0332.341647
www.icvarese4afrank.edu.it
e-mail:VAIC87100B@istruzione.it – VAIC87100B@pec.istruzione.it

Prot. n. 4718 A.23.a

Varese, 26 aprile 2021

"RETE VIE"

SCUOLE di VARESE per l'INTEGRAZIONE e l'EDUCAZIONE

ACCORDO DI RETE DI SCOPO TRA GLI ISTITUTI:

- ISTITUTO COMPRENSIVO VARESE 1 DON RIMOLDI
- ISTITUTO COMPRENSIVO VARESE 2 PELLICO
- ISTITUTO COMPRENSIVO VARESE 3 VIDOLETTI
- ISTITUTO COMPRENSIVO VARESE 4 ANNA FRANK
- ISTITUTO COMPRENSIVO VARESE 5 DANTE
- CENTRO PER ISTRUZIONE ADULTI (CPIA) VARESE

Finalizzato alla collaborazione con il Comune di Varese, Assessorati ai Servizi Educativi e sociali, per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri nelle scuole cittadine del I ciclo di istruzione.

PREMESSA

Visto il comma 1 dell'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento recante norma in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59, che prevede la possibilità di promuovere o aderire ad accordi di Rete tra Scuole per il raggiungimento delle proprie attività istituzionali;

Visto l'art. 1 della Legge 107/2015, commi 1 e 2, che sottolinea l'importanza dell' "apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" (comma 2) anche "per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali...per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo (comma 1)";

Visto il comma 7 della medesima Legge, in cui si fa esplicito riferimento, tra gli obiettivi formativi prioritari, "all'alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua, attraverso corsi e laboratori per studenti di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con Enti Locali, associazioni del terzo settore e con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie, dei mediatori culturali" (lettera r) e alla necessità di valorizzare l'educazione interculturale e il dialogo tra le culture (lettera d);

Vista la Legge 107/2015, in particolare gli artt. 70 e 71, in cui si definisce che le reti "sono fi-

nalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, da definire sulla base di accordi tra autonomie scolastiche di un medesimo ambito territoriale" e "individuano a) i criteri e le modalità per l'utilizzo dei docenti nella rete, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti [...] anche per insegnamenti opzionali, specialistici, di coordinamento e di progettazione funzionali ai piani triennali dell'offerta formativa di più istituzioni scolastiche inserite nella rete;

Tenuto conto che l'accordo di rete, secondo quanto sancito dal comma 2 del citato art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, può avere per oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci, di acquisto dei beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali;

Considerato che il collegamento in Rete tra le scuole autonome pubbliche, statali e non statali, è finalizzato alla realizzazione di un sistema formativo integrato al potenziamento del servizio scolastico sul territorio, evitando la frantumazione delle iniziative e la dispersione delle risorse;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Decreto Interministeriale n. 129 del 28 agosto 2018, Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107;

Viste le delibere organizzative del Collegio dei Docenti delle scuole interessate per la costituzione di rete per lo svolgimento delle attività finalizzate ad una più efficace integrazione degli alunni stranieri;

Viste le delibere autorizzative dei Consigli di Istituto delle Scuole interessate già depositate agli atti delle singole Istituzioni scolastiche;

I Dirigenti scolastici delle Istituzioni scolastiche innanzi menzionate convengono con la presente di istituire un ACCORDO DI RETE denominato "SCUOLE DI VARESE PER L'INTEGRAZIONE", d'ora in avanti abbreviato in "**RETE VIE**" (**VIE = Varese Integrazione Educazione**).

Art. 1 - Istituto capofila

L'Istituto comprensivo statale Varese 4 "Anna Frank" con sede in Varese, Via Carnia 155, assume il ruolo di Scuola capofila della Rete scolastica di cui al presente atto.

Art. 2 - La Rete

L'Istituzione di Rete assume il nome di "**SCUOLE DI VARESE PER L'INTEGRAZIONE - RETE VIE**" lasciando impregiudicata l'Autonomia di ciascuna istituzione scolastica interessata che, in ogni modo, rimane soggetto giuridico a sé stante.

La "RETE VIE" è costituita dagli Istituti citati nel presente atto ed è esclusivamente rivolta agli Istituti scolastici collocati sul territorio del Comune di Varese.

Art. 3 - Finalità e Obiettivi

Il presente atto costitutivo della rete di Scuole "RETE VIE" ha per oggetto la realizzazione di attività e servizi che perseguano i seguenti obiettivi nei settori di intervento sotto elencati:

1. Collaborare a vario titolo per l'attivazione e il funzionamento del "Centro di prima accoglienza per l'alfabetizzazione" per gli alunni stranieri, in particolare per le attività previste all'articolo 4 del presente accordo, condividendo anche le risorse umane e finanziarie messe a disposizione dall'Amministrazione del Comune di Varese e dall'Ambito 34.
2. Avviare una serie di azioni positive volte a superare la fase della prima accoglienza, quali ad esempio:
 - a. supporto per la costituzione di laboratori interculturali tematici, da attivare anche nelle attività para o extra scolastiche, in accordo con le attività curricolari;
 - b. attivazione, di concerto con la Biblioteca Comunale di Varese e con la Biblioteca "Bruna Brambilla" dell'Istituto capofila, di biblioteche di Istituto dotate di volumi multi linguistici;
 - c. attivazione di corsi di lingua italiana per genitori e adulti di origine straniera;
 - d. attivazione di seminari di studio, conferenze, incontri o eventi, sul tema della multiculturalità, da offrire alle famiglie degli alunni stranieri e alla comunità locale;
 - e. attività di formazione per la didattica di italiano L2 e la mediazione culturale.
3. Partecipare a bandi e concorsi finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa degli Istituti nell'ambito dell'inclusione degli alunni stranieri, e al reperimento di fondi vincolati allo scopo.

Art. 4 - Oggetto

1. Condividere la risorsa professionale di un docente dell'Ambito 34 presso il "Centro di prima accoglienza per l'alfabetizzazione" per gli alunni stranieri, nella sede della Scuola primaria "Parini" facente parte dell'Istituto capofila, per favorire l'apprendimento dell'italiano per gli alunni della scuola secondaria di primo grado.
2. Il docente verrà individuato nell'organico dell'Ambito 34, assegnato specificamente allo scopo, presso l'Istituto capofila, dall'Amministrazione centrale.
3. Qualora non fosse assegnata la risorsa descritta al punto precedente, i Dirigenti scolastici firmatari dell'accordo si impegnano ad individuare il docente di scuola primaria o secondaria nell'organico dell'autonomia dei singoli Istituti, in base alle sue competenze ed esperienze professionali, verificatane la disponibilità.
4. Con un accordo specifico degli Istituti della Rete VIE verranno concordate le necessarie compensazioni al distacco del docente dall'organico del singolo Istituto.
5. Condividere la risorse umane degli educatori, operanti nel "Centro di prima accoglienza per l'alfabetizzazione" per gli alunni stranieri, e le risorse finanziarie per i mediatori culturali e linguistici i cui oneri amministrativi e finanziari saranno a carico dell'Amministrazione comunale di Varese, come previsto dalla Convenzione tra gli Istituti comprensivi e il Comune di Varese.



Art. 5 - Gruppo e attività di coordinamento

1. Si istituisce un gruppo di coordinamento tra le scuole cittadine che aderiscono alla Rete formato dai Dirigenti scolastici e/o dai docenti referenti sul tema dell'intercultura, in rappresentanza di ogni istituzione scolastica.
2. Il gruppo di coordinamento si riunirà nel corso dell'anno scolastico con i rappresentanti dell'Amministrazione comunale, gli educatori e l'insegnante del Centro, il Dirigente della scuola polo dell'Ambito 34 o suo delegato individuato tra le risorse di ambito distaccate per l'intercultura nell'Amministrazione territoriale (ex UST) e avrà i seguenti compiti:
 - a. verificare, aggiornandolo alle normative in essere, il protocollo di accoglienza comune alle scuole cittadine;
 - b. monitorare le attività del "Centro di prima accoglienza per l'alfabetizzazione" e l'inserimento in corso d'anno degli alunni neo arrivati nelle scuole di appartenenza, adottare le misure ritenute più idonee ad affrontare eventuali criticità;
 - c. individuare necessità di attrezzature e strumenti per il Centro da acquistare con i fondi messi a disposizione dall'Amministrazione comunale o con eventuali risorse reperite dalle scuole in Rete;
 - d. individuare le necessità di ciascuna scuola in ordine alle ore necessarie per la mediazione culturale e linguistica, fornendo ai mediatori ogni corretta informazione sui protocolli di accoglienza in uso e sulla struttura organizzativa di ciascuna scuola;
 - e. individuare iniziative comuni da realizzare in ambito cittadino.
3. Proporre la partecipazione e individuare le modalità operative per l'eventuale presentazione di candidature ai bandi o concorsi di cui al punto 3 dell'art. 3.

Art. 6 - Validità dell'accordo e recesso

1. Il presente accordo ha validità triennale per lo svolgimento delle attività previste nella realizzazione degli obiettivi suindicati, dall'a.s. 2020/21 e fino alla firma di un successivo accordo o suo aggiornamento. Alla scadenza le parti hanno tempo fino ad un massimo di dodici mesi per l'eventuale rinnovo e nel frattempo l'Accordo mantiene piena validità.
2. Le Istituzioni scolastiche facenti parte della Rete di cui al presente Atto hanno facoltà di recesso, al termine di ogni anno scolastico di vigenza del presente accordo. La richiesta di recesso deve essere presentata dal Rappresentante legale dell'Istituto interessato e trasmessa alla Scuola capofila, in forma scritta e previa acquisizione di apposite delibere del Consiglio di Istituto e del Collegio dei Docenti della medesima Istituzione scolastica.

Art. 7 - Trasparenza amministrativa

Gli atti amministrativi della Scuola capofila che riguardano l'utilizzo delle risorse comuni saranno messi a disposizione delle altre Scuole della Rete e dell'Istituto capofila di Ambito 34: è garantito così il diritto di accesso ai relativi atti che gli organi delle cointeressate Istituzioni scolastiche potranno esercitare ogni qualvolta sarà ritenuto necessario.

Art. 8 - Pubblicità

1. Il presente atto è depositato in copia originale presso le Segreterie degli Istituti della Rete e dell'Istituto capofila di Ambito 34 e pubblicato in copia ai rispettivi Albi.

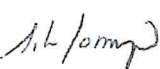

C_L682 - 0 - 1 - 2021-10-18 - 0121728

2. Il Dirigente della Scuola capofila provvederà, al fine della più capillare informazione e diffusione, all'invio di copia del presente atto anche all'UST di Varese.

Per quanto non espressamente previsto si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle leggi e disposizioni vigenti.

Letto, confermato e sottoscritto.

I DIRIGENTI SCOLASTICI pro-tempore degli Istituti

ISTITUTO COMPRENSIVO VARESE 1 DON RIMOLDI	Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Luisa Oprandi 
ISTITUTO COMPRENSIVO VARESE 2 PELLICO	Il Dirigente Scolastico Reggente  Dott. Salvatore Conso  DOTT.SSA PAOLA SUMIRASCHI 
ISTITUTO COMPRENSIVO VARESE 3 VIDOLETTI	Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Silvia Sommaruga 
ISTITUTO COMPRENSIVO VARESE 4 ANNA FRANK	Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Chiara Ruggeri 
ISTITUTO COMPRENSIVO VARESE 5 DANTE	Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Maria Rosa Rossi 
CENTRO PER ISTRUZIONE ADULTI (CPIA) VARESE	Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Lorella Finotti 

Documento firmato digitalmente
ai sensi del c.d. Codice dell'Amm. Digitale





Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPrensIVO STATALE VARESE 2 "S. PELLICO"
Via Appiani, 15 – 21100 Varese - Tel. 0332 289297
C.F. 95039310123 – CUF: UFEDC4
Codice meccanografico VAIC873003
E-mail: vaic873003@istruzione.it
PEC: vaic873003@pec.istruzione.it
www.varese2pellico.edu.it



REGOLAMENTO PER L'USO E LA CONCESSIONE IN USO DELL'AULA MAGNA

Scuola Secondaria di primo grado "S. Pellico" – IC Varese 2
Delibera N^ 10 del 12/01/2022

Articolo 1 (Oggetto)

1. Il presente regolamento disciplina l'uso interno e la concessione temporanea dell'Aula Magna della Scuola Secondaria di primo grado "S. Pellico", IC Varese 2.
2. L'IC Varese 2 può concedere in uso gli spazi di cui al primo comma a soggetti interni ed esterni, pubblici e privati, a condizione che questo non incida sul regolare andamento delle attività istituzionali dell'Istituto.
3. La concessione è limitata a iniziative, manifestazioni ed eventi di carattere esclusivamente scientifico, didattico o culturale. Non è consentito l'uso dell'Aula Magna per qualsiasi attività che, a insindacabile giudizio del Consiglio di Istituto, possano risultare lesive per l'immagine dell'Istituto.

Articolo 2 (Regole di carattere generale)

1. Gli arredi e le attrezzature custoditi nell'Aula Magna vanno tutelati e rispettati da tutti coloro i quali ne fanno uso.
2. All'inizio di ogni anno scolastico, la Dirigente Scolastica nomina uno o più "Referenti d'Aula".
3. Tutti gli arredi e le attrezzature custoditi nell'Aula Magna sono censiti in apposito documento d'inventario. Ogni variazione di destinazione, spostamento o integrazione degli oggetti, degli arredi e delle attrezzature ivi custoditi, deve essere preventivamente autorizzata dalla Dirigente Scolastica e comunicata ai Referenti d'Aula.
4. L' Aula Magna rimane perentoriamente chiusa, ad eccezione dei momenti di effettivo utilizzo autorizzato. Nessuno può svolgere attività o sostare nell'Aula Magna senza preventiva autorizzazione, anche nel caso di interventi di manutenzione e/o riparazione.
5. Nell' Aula Magna è vietato consumare bevande e pasti e l'uso delle attrezzature presenti è riservato al personale interno, o specificamente autorizzato dalla Dirigente Scolastica.
6. La pulizia ordinaria e straordinaria dei locali è affidata a uno o più collaboratori scolastici, incaricati dalla Dirigente dei servizi generali amministrativi.

Art.3 (Referenti d'Aula)

1. I Referenti d'Aula hanno specifiche responsabilità riguardo:

- il monitoraggio periodico dello stato di conservazione e di funzionalità degli arredi, delle attrezzature e degli impianti;
 - l'immediata comunicazione alla Dirigente Scolastica di eventuali anomalie di funzionamento, sottrazione, danni o qualsiasi fonte di rischio riconducibile alle attrezzature, agli impianti, agli arredi e alla struttura dell'Aula;
2. I Referenti d'Aula hanno libero accesso ai locali utilizzando le chiavi custodite presso la segreteria dell'IC Varese 2.
3. I Referenti d'Aula e l'Istituto non hanno nessuna responsabilità riguardo eventuali oggetti personali lasciati incustoditi nell'Aula Magna, nonché di cose o apparecchiature di proprietà dell'Istituto inventariate e assegnate all'Aula Magna.

Art. 4 (Utilizzatori)

1. I soggetti autorizzati all'utilizzo dell'Aula Magna, anche per attività extra-didattiche o extra-curricolari interne, sono responsabili della custodia della struttura durante la loro permanenza in Aula Magna.
2. Gli utilizzatori dovranno attenersi a quanto disposto dal presente regolamento e ad eventuali specifiche prescrizioni fornite in sede di autorizzazione; dovranno, comunque, rispettare le norme vigenti in materia antinfortunistica, di prevenzione incendi, di sicurezza degli ambienti e dei lavoratori.
3. Tutti gli utilizzatori interni, in particolare i docenti, sono tenuti a segnalare alla Dirigente Scolastica ogni eventuale sottrazione, manomissione o danno arrecato alle strutture, alle attrezzature e agli arredi dell'Aula Magna, al fine anche di individuarne i responsabili. I responsabili di sottrazioni o danneggiamenti di qualsiasi tipo alle strutture e infrastrutture del locale dovranno risponderne direttamente all'Istituto, al fine anche di poter avviare specifiche azioni disciplinari e di recupero delle spese di riparazione o sostituzione.

Art. 5 (Titolo di concessione)

1. La concessione temporanea degli spazi, di cui al presente regolamento, avviene su esplicita e formale autorizzazione del Consiglio di Istituto, a titolo gratuito.
2. Per l'utilizzo dell'Aula Magna è necessario presentare specifica richiesta scritta alla Dirigente Scolastica, corredata di tutte le informazioni necessarie a descrivere il tipo di evento, precisando nel dettaglio le misure di sicurezza e di prevenzione (secondo normativa vigente anti-covid) che si intendono adottare. È esclusa, in ogni caso, la concessione dell'Aula per manifestazioni aventi carattere politico, per eventi sociali privati, per attività meramente commerciali e, in generale, per iniziative non ritenute coerenti con le finalità di cui al comma 1 del presente articolo e/o in contrasto con la Legge.
3. La richiesta di cui sopra deve essere presentata non meno di 10 giorni prima della data prevista per l'utilizzazione degli spazi e l'autorizzazione deve essere sempre formalizzata per iscritto. Si nega il silenzio-assenso per la concessione.
4. Nel caso in cui sia previsto l'uso di strumentazione musicale, o diffusione musicale, i concessionari devono munirsi preventivamente delle relative specifiche autorizzazioni.
5. L'utilizzo di particolari attrezzature e la presenza di personale tecnico qualificato del concessionario, nel corso dell'evento, dovranno essere specificati all'atto di presentazione della richiesta e non graveranno sull'IC Varese 2.
6. La Dirigente Scolastica può, in ogni caso, revocare una concessione per sopravvenute e motivate esigenze istituzionali, di sicurezza e/o di ordine pubblico, informandone tempestivamente i richiedenti la concessione.

Art.6 (Responsabilità del concessionario)

1. Il concessionario deve impegnarsi, fin dalla richiesta, a:
- a) prendere visione del presente regolamento;
 - b) utilizzare gli spazi esclusivamente per lo svolgimento dell'evento richiesto e a non cedere a terzi l'utilizzo dei luoghi oggetto di concessione;
 - c) non effettuare manomissioni delle strutture, degli impianti, delle attrezzature e degli arredi. Eventuali allestimenti provvisori che comportino la modifica temporanea dell'assetto dell'ambiente devono essere previamente autorizzati, fermo restando che devono rimanere comunque inalterate le condizioni e i presidi per la sicurezza esistenti e che deve essere ripristinato il preesistente stato del luogo al termine

dell'utilizzo, pulizia compresa. La sanificazione dell'Aula Magna, pre e post evento, sarà a carico dell'Istituto;

d) vigilare, tramite il responsabile di evento, affinché:

- siano lasciate libere e ben visibili le uscite di sicurezza;

- sia rispettato il divieto di fumo, di introduzione di animali, di sostanze infiammabili o comunque pericolose;

e) risarcire ogni e qualsiasi eventuale danno arrecato.

2. L'IC Varese 2 declina ogni responsabilità inerente alla custodia dei beni di proprietà di terzi introdotti nei locali in conseguenza dell'evento e ai danni da chiunque arrecati a tali beni.

3. Il concessionario si impegna a segnalare tempestivamente alla Dirigente Scolastica qualsiasi anomalia o pericolo riscontrato nel corso dell'evento.

4. L'IC Varese 2 resta svincolato da qualsiasi responsabilità civile, penale e amministrativa connessa all'utilizzazione dell'Aula da parte del concessionario.

Art. 7 (Norme generali di comportamento)

1. I concessionari si devono attenere puntualmente a quanto disposto nel presente regolamento, nonché alle eventuali prescrizioni che vengano fornite in fase di autorizzazione. In ogni caso, devono rispettare tutte le norme vigenti in materia di salute, di sicurezza, di ordine pubblico e di prevenzione incendi.

Art. 8 (Recesso)

1. Nel caso in cui il richiedente non abbia più interesse all'uso dell'Aula Magna, dovrà darne tempestiva comunicazione scritta all'indirizzo istituzionale vaic873003@istruzione.it.